



COLDIRETTI
FIRENZE PRATO



ACCORDO AZIENDA USL TOSCANA CENTRO E PARTI SOCIALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Premessa

Fino a qualche anno fa le forze sociali, le associazioni, le istituzioni ed i professionisti pratesi che si occupano di sicurezza e salute sul lavoro avevano trovato un punto di raccordo, confronto e collaborazione nel Tavolo Provinciale sulla Sicurezza nato intorno al 2000 per iniziativa della Provincia di Prato. Solo per citare due apprezzabili frutti di tale collaborazione, dal Tavolo Provinciale è nato il primo regolamento sulla installazione di linee vita sui tetti (adottato prima da Comuni della Provincia di Prato e poi base per la Legge Regionale in materia) e l'annuale concorso rivolto agli allievi delle scuole per la produzione di opere grafiche e di altro tipo per la promozione della salute e sicurezza sul lavoro.

Dopo la riforma che ha interessato le Province questo importante ruolo di raccordo e stimolo svolto, per il tramite della FIL, dall'Assessorato al lavoro e alle politiche sociali, è venuto meno. Quello pratese rimane comunque un territorio in cui le istituzioni e le parti sociali collaborano in maniera fattiva e che ha, nel rispetto delle condizioni di lavoro e dell'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, dei valori condivisi e incompressibili.

La crisi economica qui più che altrove ha colpito pesantemente il tessuto economico locale, anche se il Distretto tessile Pratese rappresenta ancora il 1° polo industriale del centro Italia ed il 1° esportatore di prodotti tessili in Italia. La crisi comunque oltre a colpire l'occupazione non ha favorito gli investimenti. Il territorio di interesse è anche stato soggetto negli ultimi 20 anni ad una fortissima penetrazione di una "nuova" economia fatta di aziende, in particolare (ma non solo) del settore confezione, caratterizzate da titolarità di cittadini extracomunitari, in particolare cinese.

La congiuntura ora meno negativa può dare il via a fenomeni da monitorare come la riapertura di aziende dismesse che talvolta vengono rimesse in servizio senza la necessaria attenzione alla sicurezza dei macchinari.

Dai dati sugli infortuni indennizzati in Area Vasta Centro (fonte dei dati I.N.A.I.L., elaborazione di Cerimp), il trend, benché in netta diminuzione rispetto agli anni pre-crisi, mostra negli ultimi anni alcune tendenze che non possono essere trascurate. In particolare nelle Filature a Cardato gli infortuni (che riguardano quasi esclusivamente il comprensorio pratese) mostrano una ripresa negli ultimi cinque anni, con ricomparsa di incidenti “tipici”. Da notare che in questo settore gli infortuni gravi sono una percentuale alta rispetto al totale (10 su 21 nel 2016). Anche nel settore della nobilitazione tessile sembra delinarsi una lieve tendenza alla ripresa degli infortuni dal 2015, prevalentemente a carico di Prato. In edilizia il trend è tuttora in diminuzione: nel 2016 gli infortuni gravi a Prato sono stati 59 (il minimo storico); comunque si tratta sempre di infortuni potenzialmente gravissimi e mortali.

Infine, anche se i dati sugli infortuni con i carrelli (sia da ribaltamento che da investimento) tendono per il momento a seguire il trend generale in diminuzione, la diffusione dei carrelli elevatori in tutte le tipologie di aziende, spesso messi a disposizione e utilizzati senza la necessaria consapevolezza, mantengono viva la preoccupazione delle Istituzioni e delle parti sociali per la possibilità del verificarsi di questa gravissima eventualità.

Inoltre con l’approvazione delle Nuove Tabelle I.N.A.I.L. e l’ammissione automatica alla tutela assicurativa delle patologie muscolo-scheletriche, a partire dal 2010 si è registrato un incremento di casi di malattie professionali riconosciute dall’INAIL legate al sovraccarico biomeccanico, specie nel tessile in edilizia.

Il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, derivante dal Piano Nazionale di Prevenzione, tra i Progetti su cui impegna i Servizi di Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (P.I.S.L.L.), ne dedica almeno due ad attività di formazione e assistenza: il Progetto 41 (dedicato al sostegno alla bilateralità e al miglioramento del benessere lavorativo attraverso attività di supporto, informazione e assistenza) e il Progetto 42 rivolto alle scuole.

Il Piano Strategico Regionale per la sicurezza del lavoro 2016-2020, varato con la DGRT 151/2016, raccoglie Piani di Comparto per i principali comparti produttivi presenti sul territorio toscano, comprendendo sia attività di vigilanza che di assistenza, informazione e formazione. Per quanto riguarda il nostro territorio sono da segnalare in particolare il “Piano Lavoro Sicuro” (di cui alle DGRT 56/2014 e 1328/2016), progetto soprattutto di vigilanza nei confronti di aziende a conduzione cinese, anche a rischio chimico, con la finalità di favorire l’emersione delle irregolarità in materia di sicurezza e salute sul lavoro; e il Progetto Tessile, in cui sono previsti interventi di vigilanza e assistenza soprattutto su macchine e rischio biomeccanico.

Nell’Allegato 1 che definisce i criteri generali per lo svolgimento delle attività di prevenzione, si ribadisce che l’assistenza e l’informazione sono parte integrante delle funzioni istituzionali dei Servizi PISLL e si dà particolare rilievo al raccordo con le associazioni di categoria, all’attivazione di iniziative per la promozione di standard di prevenzione e buone pratiche, alla diffusione e condivisione delle risposte ai quesiti che provengono dal territorio e si auspica il ricorso di agevolazioni economiche da parte della Regione e dell’I.N.A.I.L. per incentivare l’adozione di Buone Pratiche.

I nuovi LEA prevedono nelle aree di intervento “Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”, programmi di promozione del miglioramento della salute e sicurezza attraverso attività di informazione e assistenza alle associazioni datoriali e sindacali.

Confindustria Toscana Nord si è attivata sin da dicembre 2017 per individuare, sulla base dei progetti di lavoro della ASL, delle possibili azioni comuni nell’ambito della informazione e

assistenza, ed ha proposto al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL TC alcuni ambiti per interventi informativi-formativi rivolti ai datori di lavoro e/o ai loro consulenti, in particolare per quanto riguarda le Filature a Cardato, i carrelli elevatori e il rischio da sovraccarico biomeccanico. Anche le altre forze sociali, consapevoli che la flessibilità dei contratti può avere dei riflessi negativi anche sulla salute e sicurezza (si ha la sensazione, che sarebbe utile verificare, che spesso gli incidenti sul lavoro riguardino lavoratori in subappalto, precari, stranieri, lavoratori in nero) esprimono il loro interesse a partecipare ad azioni comuni di sensibilizzazione ed assistenza, in particolare sui temi della maggior suscettibilità a rischi di infortuni e malattie professionali che possono derivare dalle differenze di età, genere, etnia, tipologia contrattuale e sulla formazione allo scopo di renderla il più possibile sostanziale e non formale.

Le parti ritengono inoltre, necessaria una forte campagna di informazione sul Punto di Ascolto gratuito su Salute e Sicurezza (PASS) attivo presso il Dipartimento di prevenzione di Prato che offre informazioni e assistenza alle imprese in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE CHE

- 1) Si avvierà tra le parti firmatarie il presente Accordo, la collaborazione per realizzare azioni di sensibilizzazione e assistenza rivolte a datori di lavoro, RLS/T, addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e altri consulenti tecnici mirate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro con particolare attenzione ai temi descritti in premessa.
- 2) Tra i firmatari dell'Accordo verrà attivato in tempi brevi un Tavolo di Lavoro per definire un Piano delle attività da realizzare entro il 2018, anche stabilendo un cronoprogramma di massima.
- 3) Le attività verranno progettate e definite nello specifico in appositi gruppi di lavoro che verranno costituiti allo scopo all'interno del Tavolo. Ai gruppi di lavoro saranno invitati a partecipare anche Enti ed Istituzioni che non figurano tra i firmatari del presente accordo, in particolare I.N.A.I.L. , I.T.L., I.N.P.S. e Comitati Paritetici.
- 4) Al termine di questo periodo le parti verificheranno i risultati ottenuti e valuteranno le eventuali forme di prosecuzione della collaborazione. In caso di esito positivo della sperimentazione, il Tavolo di Lavoro potrà essere allargato ad altri Enti ed Istituzioni per saggiare la possibilità di essere un punto di partenza per la riagggregazione di una rete di soggetti interessati a collaborare in sinergia alla promozione della salute nei luoghi di lavoro e alla crescita e diffusione della cultura della sicurezza.

Prato, 17 aprile 2018

ASL Toscana Centro – Dipartimento della Prevenzione
Il Direttore, Renzo Berti

Confindustria Toscana Nord Lucca – Pistoia - Prato
Il Vice-Presidente, Andrea Tempestini

CONFARTIGIANATO IMPRESE PO
Il Presidente, Luca Giusti

CNA TOSCANA CENTRO
Il Presidente, Elena Calabria

CGIL
Lorenzo Pancini

CISL
Rossella Bugiani

UIL
Rodolfo Zanieri

CONFESERCENTI PRATO
Il Presidente, Mauro Lassi

UNIONE PRATESE degli AGRICOLTORI (Confagricoltura Toscana)

COLDIRETTI FIRENZE PRATO
Il Responsabile Federazione Coldiretti Firenze Prato, Claudio Lombardi

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PROVINCE DI PISTOIA E PRATO
Il Responsabile Sede di Prato, Matteo Marianeschi

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
Il Vice Presidente, Lapo Somigli


ASL Toscana Centro – Dipartimento della Prevenzione
Il Direttore, Renzo Berti



Confindustria Toscana Nord, Lucca – Pistoia – Prato
Il Vice-Presidente, Andrea Tempestini



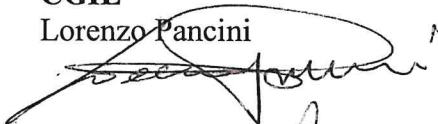
CONFARTIGIANATO IMPRESE PO
Il Presidente, Luca Giusti



CNA TOSCANA CENTRO
Il Presidente, Elena Calabria



CGIL
Lorenzo Pancini



CISL
Rossella Bugiani



UIL
Rodolfo Zanieri



CONFESERGENTI PRATO
Il Presidente, Mauro Lassi



UNIONE PRATESE degli AGRICOLTORI (Confagricoltura Toscana)

COLDIRETTI FIRENZE PRATO
Il Responsabile Federazione Coldiretti Firenze Prato, Claudio Lombardi

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PROVINCE DI PISTOIA E PRATO
Il Responsabile Sede di Prato, Matteo Marianeschi



CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
Il Vice Presidente, Lapo Somigli

